



Salute - Ricerca: un test delle urine può diagnosticare precocemente il tumore alla prostata

Roma - 29 apr 2025 (Prima Pagina News) Grazie all'Intelligenza Artificiale e all'analisi dei geni sono state trovate nuove spie.

Il tumore alla prostata può essere diagnosticato precocemente anche attraverso un semplice test delle urine, che è indolore, non è invasivo e può essere fatto anche a casa. La precisione del test è elevatissima, anche maggiore rispetto al test del sangue attualmente in uso: questo apre alla possibilità di scovare il tumore già allo stadio iniziale, migliorando l'esito delle cure per quella che oggi è una delle principali cause di morte per gli uomini. Il risultato è frutto della combinazione tra Intelligenza Artificiale e analisi genetica, che ha portato all'identificazione di nuove spie della malattia, nello studio condotto dai ricercatori del Karolinska Institutet svedese e pubblicato sulla rivista Cancer Research. Attraverso l'analisi dell'attività dei geni in migliaia di cellule originate da tumori alla prostata, il team di ricercatori coordinato da Mikael Benson ha realizzato modelli digitali del tumore, che in seguito sono stati studiati con algoritmi di IA per trovare proteine usabili come biomarcatori. Le firme molecolari trovate sono state ricercate in campioni prelevati dal tessuto tumorale, nel sangue e nelle urine di circa 2mila pazienti. Alcuni biomarcatori presenti nelle urine si sono poi rivelati affidabili non solo nel trovare il cancro, ma anche nell'accertarne la gravità. “Esistono molti vantaggi nel misurare i biomarcatori nelle urine”, ha detto Benson. “È un esame non invasivo e indolore, e il campione può essere analizzato con metodi di routine nei laboratori clinici. Nuovi biomarcatori più precisi possono portare a una diagnosi precoce e a prognosi migliori per gli uomini con cancro alla prostata. Inoltre – ha aggiunto – possono ridurre il numero di biopsie alla prostata non necessarie negli uomini sani”.

(Prima Pagina News) Martedì 29 Aprile 2025